

» L'indagine Ricerca Ipsos: «Un ingegnere indiano va a Milano o a Roma, non pensa di venire in Veneto»

Pagnoncelli: «Al Nordest manca un polo attrattore»

SAN BONIFACIO - «L'ingegnere indiano va a Milano, va a Roma. Non pensa di andare nel Nordest». E fosse proprio questo il nodo che il sistema economico veneto deve sciogliere per oltrepassare strutturalmente la crisi? La questione la pone indirettamente Nando Pagnoncelli, noto ricercatore di Ipsos, che apre l'assemblea degli industriali di Verona sciorinando il suo report con 32 interviste a economisti di stanza sia in Italia che all'estero. Esperti che su questa parte del Paese hanno

le idee piuttosto chiare: «Nel Nordest manca un polo-magnete che sia di attrazione per gli investitori stranieri o per forza lavoro ad alta qualificazione». Manca una città leader o un Politecnico di grandi dimensioni, però il modello ha ancora molti punti di forza. Ma, mentre nel passato «il Veneto ha saputo fare da solo senza trarre aiuto dalla decisione politica e dal finanziamento della politica nel territorio», ora «la capacità imprenditoriale del Nordest non è più sufficiente nel

nuovo contesto, deve essere messa in relazione con delle decisioni di direzione politica, di sistema, per lo sviluppo. E la sinergia con il resto d'Italia è necessaria». Frasi sulle quali Andrea Bolla metterebbe subito la firma. Non a caso, calando il concetto sulla propria associazione, mostra una certa freddezza circa la proposta di Andrea Tomat per una Confindustria del Nordest. «Dico no ad aggregazioni che vengono pensate come antagoniste della federazione nazionale, dico sì se in-

vece un'eventuale unione fra associazioni è pensata in funzione di una progettualità comune». Una certa rivalità tra province industriali è stata superata, «anzi - dice il presidente della territoriale di Verona - vedo che si è costruita una forte identità veneta. Ecco, noi non dobbiamo correre il rischio che questa identità diventi escludente rispetto al resto del Paese. Anche in questo caso, dobbiamo passare dal distretto alla rete». (c.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

